



Istituto di Istruzione Superiore Statale
"E. da Vinci - P. De Giorgio" --- Lanciano
Istituto Tecnico settore Tecnologico
Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate
Istituto Professionale



C.F. 90030110697 * C.M. CHIS01100A * E-mail-pec chis01100a@pec.istruzione.it * E-mail chis01100a@istruzione.it * Internet www.itislanciano.it
sede "DA VINCI": Indirizzo Via G. Rosato, 5 - 66034 Lanciano (Chieti) * Telefono 0872-4.25.56 * Fax 0872-70.29.34
sede "DE GIORGIO": Indirizzo Via A. Barrella, 1 - 66034 Lanciano (Chieti) * Telefono 0872-71.34.34 * Fax 0872-71.27.59

Circolare n. 185

Lanciano, 9 maggio 2016

**AGLI STUDENTI DELLE CLASSI DEL SECONDO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO,
ALLE LORO FAMIGLIE,
AI DOCENTI COORDINATORI DELLE STESSE CLASSI**

Oggetto: Consegna della documentazione relativa ai crediti formativi

Gli studenti delle classi del secondo biennio e del quinto anno dovranno consegnare **al docente Coordinatore di classe**, entro e non oltre il **16 maggio 2016**, la documentazione relativa ai crediti formativi eventualmente maturati dal mese di giugno 2015 al mese di maggio 2016. Sarà cura del docente Coordinatore raccogliere e presentare la documentazione al Consiglio di classe in sede di scrutinio finale; essa sarà infine allegata al Registro dei verbali.

Criteria per l'attribuzione dei crediti formativi (estratto dal POF a.s. 2015/16)

Si ricorda che per "credito formativo" si intende un'esperienza qualificata da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studio; che tali esperienze possono essere acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona (attività culturali, artistiche, creative, formazione professionale, volontariato, sport, solidarietà...); che la documentazione relativa all'esperienza deve essere rilasciata da enti, associazioni e istituzioni (non da privati cittadini) e deve contenere una sintetica descrizione dell'esperienza; che le certificazioni di esperienze maturate all'estero devono essere legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana; che le certificazioni relative alle competenze linguistiche devono recare l'indicazione del livello; che le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza; che è ammessa l'autocertificazione nei casi di attività svolte presso pubbliche amministrazioni.

Le principali esperienze che verranno prese in considerazione per la attribuzione del credito formativo sono le seguenti:

- partecipazione ad attività sportive e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti;
- certificazione ECDL;
- frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- partecipazione, in qualità di attore o con altri ruoli significativi, a rappresentazioni teatrali;
- certificazione di frequenza a corsi musicali qualificati e/o Conservatorio;
- pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purchè vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola;
- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi;
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie.

Il credito formativo viene attribuito dai Consigli di Classe i quali, nella loro autonomia, fissano i criteri di valutazione delle esperienze formative documentate, tenendo conto della loro qualità e della loro coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. La attribuzione di uno o più crediti formativi deve essere presa in considerazione al momento della attribuzione del credito scolastico ma, comunque, non potrà modificare la fascia del credito scolastico (prevista dalla legge) in cui si colloca la media dei voti riportata.

Si fa notare che gli studenti lavoratori possono far valere le attività lavorative come credito formativo, purchè siano debitamente documentate e comunque sempre in base alla valutazione del Consiglio di Classe.

Il Dirigente Scolastico
Giovanni Orecchioni